

COMUNICATO STAMPA

EMILIO ISGRÒ – LETTERE

Monte Vidon Corrado, Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini

21 luglio – 4 novembre 2018

inaugurazione sabato 21 luglio ore 21.30

a cura di Marco Bazzini e Daniela Simoni

in collaborazione con l'Archivio Emilio Isgrò – Milano

In occasione del sessantennale della scomparsa di Licini, Il Centro Studi e il Comune di Monte Vidon Corrado presentano una mostra di Emilio Isgrò: la Casa Museo ospiterà una ristretta, ma preziosa e inconsueta, selezione di opere di uno dei più apprezzati artisti contemporanei del secondo dopoguerra. Infatti l'esposizione - curata da Marco Bazzini e Daniela Simoni e organizzata in collaborazione con l'Archivio Isgrò - avrà come nucleo centrale alcune opere degli anni settanta ormai conosciute al grande pubblico come "lettere estratte", uno degli episodi più radicali della sua originale ricerca sul rapporto tra linguaggio e immagine. In un vasto campo bianco galleggiano, come disperse nel vuoto, singole consonanti ma anche vocali, segni d'interpunzione, numeri o note. In basso una scritta che recita da dove sono state estrapolate: *Lettera R tratta dalla parola acero; Lettera Q tratta dalla Asthetik di George Wilhelm Friederich Hegel; Numero 14 tratto dal numero (e segue una cifra assurdamente impronunciabile)*. Si tratta di una delle tante possibili varianti che nel tempo ha assunto la cancellatura, la grande e vera novità linguistica introdotta da Isgrò, che si rinnova ulteriormente nelle due opere realizzate per l'occasione, dedicate a Osvaldo Licini, che costituiranno il vero fulcro dell'esposizione.

Se Licini è stato un pittore puro, errante attraverso diverse esperienze sul piano culturale e stilistico, Isgrò è non soltanto un vulcanico artista ma anche un poeta, scrittore, drammaturgo e giornalista. Tra i due non esiste alcun rapporto diretto ma in entrambi sono ravvisabili alcuni interessi: il rapporto tra la scrittura e le arti visive, la critica alla cultura borghese, la sostanziale indipendenza da gruppi artistici e l'assoluta libertà intellettuale oltre all'arma dell'ironia.

Ad accogliere le opere di Isgrò nella Casa Museo vi sarà un nucleo di dipinti di Licini rappresentativi del suo percorso: dal figurativismo degli anni Venti alla mitografia pittorica degli anni Quaranta e Cinquanta. Oltre alle "lettere estratte" un breve spaccato dell'attività di Isgrò sarà raccontato con alcune importanti opere custodite in collezioni private.

Ribadendo la necessaria distanza temporale ed espressiva tra i due artisti, la mostra costituirà anche un'occasione per una riflessione sull'uso delle lettere - da qui anche il titolo - nell'opera di Licini e in quella di Isgrò. Sul tema è, infatti, prevista la pubblicazione di un Quaderno Liciniano - che sarà presentato nel corso dell'esposizione - nel quale Daniela Simoni indagherà quei "segni rari che non hanno nome; alfabeti e scritture enigmatiche" di cui Licini parla nella nota lettera scritta al filosofo Franco Ciliberti nel 1941 e Marco Bazzini analizzerà quella che in occasione della prima presentazione di queste opere Vittorio Fagone definì "la brusca sottrazione di uno spazio di lettura".

SCHEDA INFORMATIVA

Titolo	Emilio Isgrò - Lettere
Sede	Casa Museo Osvaldo Licini Centro studi Osvaldo Licini Piazza Osvaldo Licini 63836 Monte Vidon Corrado (FM)

Date al pubblico	21 luglio - 4 novembre 2018
Inaugurazione	21 luglio ore 18
Mostra a cura di	Marco Bazzini e Daniela Simoni
Promossa e prodotta da	Regione Marche; Comune di Monte Vidon Corrado; Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo; Centro Studi Osvaldo Licini; Archivio Isgrò
Orari	fino al 30/09 sabato e domenica dalle 17 alle 19, dal 27 luglio al 31 agosto aperto anche venerdì dalle 21 alle 23; dall'1 ottobre sabato e domenica dalle 16,30 alle 18,30
Ingresso	4 euro intero, 3 euro ridotto (compresa la visita della casa museo Licini)
Informazioni	T 3349276790 M info@centrostudiosvaldolicini.it
Visite guidate e didattica	su prenotazione
Catalogo	nel periodo della mostra verrà presentato un Quaderno Liciniano